

## □ Interrogazione n. 194

*presentata in data 26 ottobre 2010*

a iniziativa del Consigliere Bucciarelli

### **“Realizzazione di una discarica nel territorio del Comune di Appignano (MC)”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che sono in corso le procedure amministrative relative alla realizzazione da parte della ditta Appignano Ambiente s.r.l. di un impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Campo di Bove nel Comune di Appignano;

Atteso che l'impianto di discarica sunnominato andrebbe ad insistere su una zona nella quale, nel raggio di pochissimi chilometri, sono state previste altre due discariche: la prima nel territorio del Comune di Filottrano al servizio del Bacino 1 della provincia di Ancona e l'altra, nel territorio del Comune di Cingoli, per la provincia di Macerata;

Rilevato che questi due ultimi impianti sono inseriti all'interno delle rispettive programmazioni della gestione del ciclo dei rifiuti adottate dalle province di Ancona e Macerata mentre quello che si intenderebbe realizzare ad Appignano è estraneo a qualsiasi programmazione;

Noto che il Comune di Appignano è risultato il più virtuoso tra i Comuni marchigiani per l'attività di differenziazione dei rifiuti, raggiungendo il 78,7 per cento di raccolta differenziata;

Ricordato che l'articolo 11 della legge regionale 24/2009, al comma 2 prevede la competenza regionale in materia di VIA qualora gli impianti siano localizzati ad una distanza pari o inferiore ai 3 Km dai confini provinciali, come nel caso in oggetto, e conseguentemente assegna alla competenza regionale anche il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 nonché quella relativa all'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui all'articolo 213 del medesimo decreto legislativo;

Ricordato inoltre che il comma 3 dell'articolo 11 della legge regionale 24/2009 prevede che in situazioni quali quella in oggetto la Giunta regionale emani, di concerto con le Province interessate, apposite linee guida concernenti i criteri per l'individuazione dei possibili siti alternativi e che, in tal senso, in data 15 marzo 2010 è stata approvata la deliberazione della Giunta regionale n. 460 che invita le Amministrazioni provinciali di Ancona e Macerata a definire, tramite un accordo interprovinciale, forme di collaborazione per la gestione coordinata dei rifiuti individuando i siti destinati alla discarica di appoggio dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi, prevede di concertare le linee guida di cui all'articolo 11 a seguito delle determinazioni delle due Province, demanda agli organi tecnici il completamento dei procedimenti amministrativi per le discariche di Filottrano ed Appignano “comprensivi della riserva che sugli stessi potranno operare gli effetti normativi delle stesse linee guida” ed esprime “l'indirizzo della incompatibilità ambientale e funzionale alla individuazione di più siti di discarica in aree strettamente contigue...”;

Preso atto della sentenza con cui il Consiglio di Stato ha recentemente respinto i ricorsi presentati dall'Amministrazione comunale e dal proprietario dell'area su cui dovrebbe essere realizzata la discarica di Cingoli

#### INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se le Amministrazioni provinciali di Ancona e Macerata abbiano dato seguito all'invito della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 460/2010 e con quali eventuali determinazioni;
- 2) a che punto sia il percorso di elaborazione delle linee guida di cui all'articolo 11 della legge regionale 24/2009;
- 3) come la Giunta regionale intenda dare effettiva applicazione all'indirizzo di incompatibilità ambientale e funzionale di più siti di discarica in aree strettamente contigue di cui alla succitata deliberazione 460/2010.